

Verbale della seduta di g. 13 Settembre 2016 nr.1009

Il giorno tredici del mese di settembre dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.120 del 25 agosto 2016. Alle ore 8,30, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 9,45, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi, vista la presenza dei Consiglieri, Pizzuto e Sala, apre la seduta. Sono presenti l'Avv. Grasso, dell'Avvocatura Comunale, il Dr. Raineri e la D.ssa Lo Bocchiaro, rispettivamente dirigente e funzionario dell'Ufficio amministrativo area della pianificazione del territorio, e l'Arch Salamone, funzionario dell'ufficio Toponomastica.

Il Presidente Caracausi li ringrazia per avere accettato l'invito della Commissione che ha ritenuto opportuno avere un ulteriore incontro sulla tematica relativa al piano farmacie, soprattutto per sapere la situazione a livello legale per i ricorsi presentati dalle tre farmacie, Cali, Inglese e Sciascia sul diniego alla loro richiesta di trasferimento.

Si dà atto che alle ore 9,55 entra il Consigliere Anello

L'Avv. Grasso evidenzia che si aspetta che il Cga si pronunci sui tre trasferimenti Cali, Sciascia ed Inglese, per i quali si è presentato ricorso e di questo procedimento se ne occupa l'Avvocato Criscuolo, che per motivi di ufficio non è potuto essere presente. C'è un procedimento di congelamento per l'impugnazione per due ricorsi. La legge di fatto non è chiara sul trasferimento, le cui competenze non si sa se sono della Regione o del Comune.

Si dà atto che alle ore 10,05 entra il Consigliere Vinci

Il Dr. Raineri tiene ad evidenziare che, da pochi mesi, con la delibera di Giunta n.50/2016, ha ricevuto, come ufficio, questo incarico che, di fatto, dovrebbe essere dato al settore Urbanistica che si occupa della pianificazione del territorio.

Il Presidente Caracausi su quanto detto dall'Avvocato Grasso dice che le sentenze del Tar di fatto condannano il Comune che non ha accettato i trasferimenti delle tre farmacie, che allo stato attuale sono in sospenso per via dei ricorsi al Cga. Chiede al Dr. Raineri se è a conoscenza di questa situazione.

Il Dr. Raineri dà notizia di una relazione con la quale la D.ssa Licia Romano lo informa sulla vicenda, evidenziando che non è più di sua competenza. Da quanto scritto nella relazione sembra che l'Amministrazione Comunale qualche volta vince le cause sui trasferimenti.

L'Avv. Grasso fa presente che molte sentenze del Tar sono a favore dell'Amministrazione Comunale, soltanto alcune sono state appellate e pertanto si è dovuto ricorrere al Cg.a. e di questo se ne occupa l'Avvocato Criscuolo. Le farmacie Sciascia e Cali che hanno chiesto il trasferimento, non concesso dall'Amministrazione, hanno impugnato la decisione dell'Amministrazione con un ricorso al Tar che si è pronunciato, salomonicamente, soltanto sulle competenze sul piano che doveva essere votato dal Consiglio Comunale e non dal Commissario ad acta e per quanto riguarda i trasferimenti prevedere anche il parere dell'Ordine dei farmacisti. L'Amministrazione si è opposta al Cga e si aspetta che si pronunci. Risponde al Presidente Caracausi dicendo che per l'Amministrazione, l'unica vera condanna, se così si può definire, è il pagamento delle spese processuali, ma questo non è determinante. La farmacia Inglese, avendo saputo ciò, non ha presentato l'istanza di fissazione udienza, sebbene avesse

presentato il ricorso. Fa presente che si fa sempre riferimento alla legge precedente sulle competenze.

Il Cons. Anello chiede cosa ne pensino gli uffici su questa tematica, anche in riferimento all'ultima sentenza. Per l'Avvocato Criscuolo il motivo fondamentale è l'incompetenza del Comune e quindi ricorre al Cga. Ricorda quanto accaduto con il Dr. Galvano che aveva concesso alla farmacia Sciascia l'autorizzazione a trasferirsi sulla sede richiesta.

Il Dr. Raineri risponde che gli uffici sono in linea con l'Avvocatura Comunale. Dà lettura della nota, avuta dalla D.ssa Romano, ed in particolare della parte che riguarda la vicenda della farmacia Sciascia, dalla quale è chiaro che le competenze sono della Regione.

Il Cons. Anello ribadisce che nel febbraio 2016 l'Amministrazione si difende ed ad aprile 2016 perde e viene condannata. Evidenzia che si parla anche della Farmacia Di Mino. Ricorda quanto accaduto con il cambio della legge sulla densità abitativa e quindi il piano va rifatto in riferimento a questa variazione. Il Commissario Latella si è trovato nelle condizioni di approvare il piano farmacie poi approvato dal Sindaco e successivamente dal Consiglio Comunale che ha le competenze, così come stabilito dalla Legge. Ricorda, altresì, che le richieste di trasferimento sono antecedenti al piano farmacie e difatti la Farmacia Sciascia si basa sull'autorizzazione concessa dal Dr. Galvano. Ritiene che se gli uffici o l'Amministrazione fossero stati più disponibili, trattandosi soltanto di tre richieste di trasferimento, non si sarebbero avuti grossi cambiamenti e non si sarebbe avuto tutto questo iter legale.

L'Avv. Grasso specifica che il Dr. Galvano non concesse il decentramento ma parlò soltanto di un suo parere al decentramento.

Il Cons. Anello ritiene che tutta la vera querelle si è avviata sulle competenze perché la Regione, e su questo fa riferimento il Dr. Sciascia, ha detto che i trasferimenti ora sono di competenza del Comune. Non riesce a capire il perché l'Avvocatura comunale si ostini ad insistere con questa procedura dei ricorsi sulle competenze, che di fatto non porta a nulla ma che sicuramente porterà danno economico all'Amministrazione, che si trova in una situazione paradossale. Ricorda che nel dicembre 2014, quando si votò il piano farmacie, fu presentato un o.d.g., votato da tutti, con il quale si impegnava l'Amministrazione Comunale a predisporre, entro il primo semestre del 2015, un piano di programmazione di decentramento finalizzato ad un miglioramento del servizio farmaceutico per una omogenea distribuzione della farmacie già esistenti. Fa presente che a dicembre 2016 scadrà questo piano farmacie e l'Amministrazione dovrà provvedere a redigere un nuovo piano che tenga conto dei dati statistici del 2011 e che preveda di servire anche le zone più disagiate del territorio comunale. I presupposti per il decentramento ci sono in base all'UPL.

La D.ssa LoBocchiaro ricorda di una nota del suo ufficio che chiede all'Avvocatura Comunale quale comportamento gli uffici devono assumere su questa tematica.

L'Avv. Grasso ritiene che sia necessario che si rispetti l'ULP e non si parli di apposita locazione. A suo parere bisognerebbe sentire gli uffici della statistica.

L'Arch. Salamone dice che bisogna tenere presente che il tessuto della città si evolve e quindi soggetto a cambiamenti. Ricorda il lavoro svolto con il Dr. D'Anneo, della statistica, quando si fece un piano farmacie al di sopra delle righe, ma sono arrivati i

ricorsi. Fu cambiato il poligono di appartenenza per ogni singola farmacia, ma con il piano Latella si cambiò l'asse di appartenenza.

Il Cons. Anello dice che siamo nei tempi, a suo parere in ritardo rispetto al mandato politico di questo Consiglio Comunale, per predisporre il nuovo piano farmacie con i dati del censimento aggiornati al 2014, in base ai quali ricorda che si parlò di ulteriori nuove sette farmacie. Aveva sollecitato la D.ssa Licia Romano affinché con i suoi uffici lavorasse sul nuovo piano farmacie, ma la conclusione è che ad oggi non si è fatto nulla, anzi sono cambiate le competenze degli uffici. A suo parere non bisogna coinvolgere l'Avvocatura Comunale che ha assunto una propria linea di difesa sulle divergenze del momento. Ribadisce che è evidente che la Regione demanda il tutto al Comune e di questo bisogna tenere conto nella stesura del nuovo piano.

Il Presidente Caracausi chiede all'Architetto Salamone cosa ne pensa sul decentramento delle farmacie.

L'Arch. Salamone ribadisce che il piano farmacie del 2016 è ex novo ed auspica che non si sia costretti, ancora una volta, a lavorare in maniera frettolosa ed urgente.

Si dà atto che alle ore 10,45 è entrato il Consigliere Di Pisa.

L'Avv. Grasso tiene a precisare che il loro comportamento non è autonomo, ma dipende dalla posizione che assume il dirigente competente, quindi l'Amministrazione.

Il Dr. Raineri ritiene che per il futuro piano farmacie si debba costituire un apposito tavolo tecnico. Ribadisce, con lettura della apposita nota, che le competenze sono ancora della Regione perché l'art.5 del T.U. non è stato modificato.

L'Avvocato Grasso esce alle ore 10,50.

Il Cons. Anello ribadisce che nelle altre città queste competenze sono del Comune. Una vera Amministrazione attiva deve prendere consapevolezza che il piano farmacie è di sua competenza e non attaccarsi a piccole beghe politiche, per le quali si muove l'Avvocatura comunale. Tutto quanto sta accadendo sul conflitto di competenze, non porta bene né all'Amministrazione né alle farmacie. Invita ed auspica che il nuovo dirigente del servizio, al quale è affidato questo incarico, redigga al più presto il nuovo piano farmacie in modo che possa essere approvato da questo Consiglio Comunale nel dicembre 2016.

Il Dr. Raineri accetta lo stimolo della Commissione, ma ritiene che sarebbe più positivo se venisse coinvolto anche e soprattutto il settore urbanistica che si occupa della pianificazione del territorio. Fa presente che a tutt'oggi non conosce il vecchio piano farmacie né tantomeno se il dirigente del precedente ufficio avesse dato l'incarico di cominciare a lavorare sulla redazione del nuovo piano,

L'Arch. Salamone ritiene che il nuovo piano farmacie sia facile da redigere perché si tratta di rispettare numeri con una attività "di scuci e cucì". Positivo coinvolgere i settori pianificazione urbana, Statistica, Toponomastica, anche se c'è una nota ad hoc che coinvolge soltanto gli ultimi due settori, soprattutto la Toponomastica. Detto questo esce alle ore 11,05.

Il Cons. Sala, non avendo chiaro lo stato dell'arte, ritiene utile sottoporre all'attenzione del dirigente del settore urbanistica quanto si sa ad oggi e soprattutto ciò che si sta stabilendo, in questo incontro, per il nuovo piano farmacie. Ritiene che bisogna dare risposte chiare alla città e soprattutto ai farmacisti che hanno tutto il diritto di difendere i loro interessi.

Si dà atto che alle ore 11,15 esce il Consigliere Di Pisa.

Il Cons. Sala continua il suo intervento dicendo che come Consiglio Comunale sarà chiamato ad approvare un atto, a firma di chi? Qual è la determina che attribuisce al nuovo ufficio l'incarico di redigere il piano farmacie? Il nuovo ufficio, come unità di raccordo, dovrebbe collezionare tutto il materiale necessario ed utile per stilare il nuovo piano farmacie. Il passato deve essere preso come punto di riferimento per evitare che si ripetano gli stessi errori. Occorre stabilire un crono programma, anche mensile, di incontri, coinvolgendo tutti gli uffici interessati, per essere informati ogni qualvolta a che punto è l'iter procedurale.

Si dà atto che alle ore 11,30 esce il Consigliere Vinci.

Il Dr. Raineri ribadisce che bisogna invitare tutti gli uffici, soprattutto quelli tecnici, dell'area della pianificazione urbana, magari indicando una apposita conferenza di servizio. Tiene a precisare che il suo ufficio si interessa soltanto della parte amministrativa. Evidenzia che soltanto da due mesi hanno avuto tutto il carteggio e si sono avviati i contatti con l'Avvocatura comunale e con gli uffici competenti.

Il Presidente Caracausi, nell'assicurare che la Commissione assume l'input di indire una conferenza di servizio, con la presenza dell'Assessore Gini, dell'Arch. Di Bartolomeo, del settore pianificazione urbana, del Segretario Generale, dei dirigenti e dei funzionari dei settori Statistica e Toponomastica e dei funzionari del nuovo ufficio amministrativo incaricato di redigere il piano, chiude l'incontro alle ore 11,45

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi